

ENTRATE

Nuovo contratto di servizio con la Provincia, mezzo milione di euro e 5 dipendenti in più: dal 1° gennaio la spa provinciale aumenta ulteriormente le competenze

Trentino riscossioni subentra a Equitalia

Farà anche le «coattive» dei tributi provinciali

TRENTO - Alla «società di sistema» Trentino riscossioni (**presidente Alberto Rella e direttore Stefano Riccamoni, nella foto**) - i cui azionisti sono la Provincia, alcuni Comuni, Comprensori, Consorzi e altri enti pubblici trentini - toccherà dall'anno prossimo la riscossione coattiva non solo dei tributi dei Comuni soci, ma anche dei tributi provinciali, tra cui il bollo auto è la fetta enormemente più grande (circa il 90% delle entrate che gestisce Trentino riscossioni), che finora erano gestiti da Equitalia, secondo il contratto che va a scadere il 31 dicembre prossimo.

Col 1° gennaio 2011, secondo la nor-

mativa nazionale, bisognava indire una gara per assegnare l'attività di riscossione ordinaria e coattiva (si tratta di circa 18 mila posizioni annue, nel caso del Trentino), anche se con ogni probabilità ci sarà un rinvio - terremoto di governo permettendo - della penultima ora. L'alternativa alla gara, sia per i Comuni sia la Provincia, è gestire l'attività di riscossione in proprio o affidarla a una società «in house», cioè tutta pubblica, come appunto Trentino riscossioni.

Alla luce di questa estensione dell'attività, la giunta provinciale ha approvato una modifica del contratto di servizio con Trentino riscossioni, sulla

base della richiesta della società, che «ha avuto la necessità di implementare la propria struttura organizzativa sia in termini di risorse umane sia in termini di processi tecnico-amministrativi e di personalizzazione dei supporti informativi». I dipendenti aumenteranno da 44 a 49 (60% sono dipendenti diretti di Tn riscossioni, il 40% in comando dalla Provincia). Il 19 ottobre il cda ha rivisto il budget 2010 manifestando l'esigenza - accolta dalla giunta - di prevedere un incremento del compenso forfetario della Provincia nella misura di 500mila euro sul 2010, fino a una spesa massima di 1,8 milioni di euro (inclusiva di Iva), con-



fermata anche per gli esercizi 2011 e 2012.

«Trentino riscossioni spa», nata nel 2006, svolge attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate; di riscossione coattiva delle entrate; di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale. Le attività della società si articolano su due livelli. Il primo, nei confronti della Provincia, consiste principalmente nella gestione dei tributi provinciali in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione compresa la riscossione coattiva. Tn riscossioni gestisce: tassa automobilistica, addizionale sui consumi di energia elettrica, imposta provinciale di trascrizione, tributo provinciale sul turismo (qualora introdotto), tributo provinciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per le occupazioni permanenti, tassa provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale. Il secondo ambito di intervento si rivolge agli enti locali e ad altri enti strumentali della Provincia: soprattutto per la tariffa di igiene ambientale.

Trentino riscossioni spa assume un ruolo sempre più strategico in questa fase, quale struttura operativa di supporto al sistema pubblico provinciale nel suo complesso. Infatti, da un lato il nuovo ordinamento finanziario della Provincia, derivante dalle modifiche apportate al titolo VI dello Statuto con l'Accordo di Milano, ha esteso le competenze in materia tributaria, dall'altro il processo di riforma federalista prevede l'attribuzione ai Comuni di importanti fonti di entrata di natura tributaria.